



GENERAL
FINANCE

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2024**

PAGINA NON UTILIZZATA

**Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre
2024**

Premessa

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è predisposto su base volontaria essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva Transparency 2013/50/UE.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC), come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Generalfinance.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatto ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri) e dei *ratio* patrimoniali, il presente Resoconto non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci intermedi.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del Bilancio annuale. Per tale motivo è necessario leggerlo unitamente al bilancio al 31 dicembre 2023.

Il presente Resoconto è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF e i prospetti contabili sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. ai fini della computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Eventi successivi alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione

Successivamente alla chiusura dei primi nove mesi dell'esercizio 2024, non si sono verificati fatti o circostanze tali da modificare in maniera apprezzabile quanto è stato rappresentato nel presente Resoconto intermedio di gestione.

Si ritiene però utile segnalare che con la sua iscrizione presso il Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, avvenuta in data 18 ottobre 2024, ha acquisito efficacia lo statuto che recepisce le modifiche deliberate dall'Assemblea Straordinaria del 6 settembre scorso. A tale proposito si evidenzia che la deliberazione favorevole all'introduzione del voto maggiorato rafforzato (rispetto al sistema di voto maggiorato precedentemente in vigore) ha comportato, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile, l'insorgere del diritto di recesso in capo agli azionisti che non hanno concorso alla deliberazione. Poiché nel periodo previsto per l'esercizio del diritto di recesso è pervenuta alla Società una sola dichiarazione di recesso, avente ad oggetto n. 600 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,004% circa del capitale sociale, la Società ha preso atto dell'avveramento della condizione sospensiva cui la suddetta delibera assembleare era sottoposta, ossia che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Generalfinance agli azionisti che avessero esercitato il diritto di recesso non eccedesse l'importo di euro 5.000.000,00. Infatti, considerato che il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso – definito ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile – è stato definito in euro 10,13, il controvalore di liquidazione risulta essere pari ad euro 6.078,00, ben inferiore alla soglia prevista dalla condizione sospensiva.

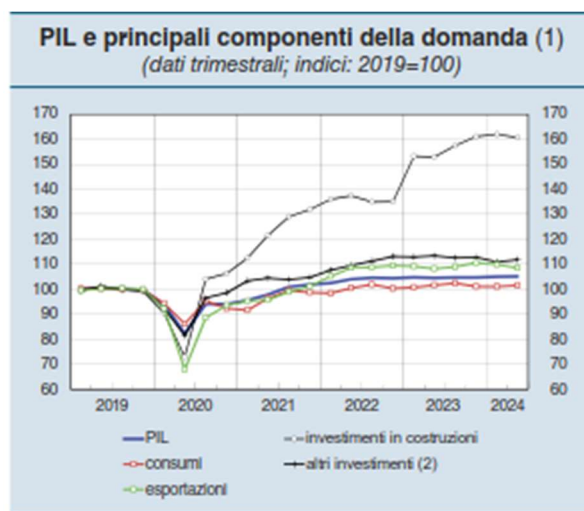
Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, il presente Resoconto è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori della società in data 8 novembre 2024.

CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DEL FACTORING NEL 2024¹

Contesto macroeconomico

Nel secondo trimestre del 2024 il PIL in Italia ha continuato a crescere moderatamente, ancora sostenuto dall'espansione nei servizi, a fronte del calo del valore aggiunto nell'industria. E' aumentata la domanda interna, sospinta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti in beni strumentali, mentre sono diminuite le esportazioni nette.

Nel secondo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2% sul periodo precedente. E' proseguito il lieve recupero dei consumi delle famiglie, dopo la netta flessione osservata alla fine dello scorso anno. Gli investimenti fissi lordi sono appena diminuiti: al contributo negativo dell'edilizia residenziale si è contrapposto l'aumento di tutte le altre componenti. La variazione delle scorte, che aveva sottratto alla crescita oltre 2 punti nei tre trimestri precedenti, ha sostenuto il PIL per 0,3 punti percentuali. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo pari a -0,5 punti percentuali, a causa della netta flessione delle esportazioni di beni e servizi, superiore alle stime desumibili dai dati mensili del commercio estero, a fronte di un lieve aumento delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a diminuire nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (-0,5 e -0,6%, rispettivamente), mentre è cresciuto nei servizi. L'espansione del terziario, che ha riguardato la quasi totalità dei settori, è stata più intensa nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nelle attività finanziarie e assicurative.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –
(2) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.4/2024

Sulla base di nostre stime, l'attività economica è aumentata moderatamente nel terzo trimestre. L'espansione dei servizi sarebbe proseguita, mentre il valore aggiunto sarebbe rimasto sostanzialmente stabile nelle costruzioni e si sarebbe nuovamente ridotto nella manifattura. Dal lato della domanda, l'ulteriore recupero dei consumi si sarebbe associato all'andamento contenuto degli investimenti e alla debolezza della domanda estera netta. A settembre l'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, pur migliorando, è rimasto su valori negativi. In base alle nostre proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), e crescerà cumulativamente di oltre il 2% nel biennio 2025-26.

¹ Nel capitolo vengono citati e/o riportati ampi stralci del "Bollettino Economico n.4/2024" della Banca d'Italia e della circolare statistica Assifact n. 45-24 "Il factoring in cifre - Sintesi dei dati di giugno 2024".

PIL e principali componenti (1)					
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2023	2023		2024	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
PIL	0,7	0,2	0,0	0,3	0,2
Importazioni di beni e servizi	-0,4	-2,4	-1,3	-2,3	0,2
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,9	-1,0	-0,2	0,6
Consumi nazionali	1,2	0,8	-1,2	-0,1	0,5
spesa delle famiglie (3)	1,0	0,9	-1,7	0,1	0,3
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,9	0,5	0,1	-0,7	1,0
Investimenti fissi lordi	8,5	1,2	1,4	-0,5	-0,1
costruzioni	14,5	3,0	2,4	0,6	-0,8
beni strumentali (4)	2,3	-0,7	0,2	-1,7	0,8
Variazione delle scorte (5)	-2,5	-1,9	-0,3	-0,1	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,8	0,7	1,4	-0,6	-1,2
Esportazioni nette (6)	0,4	1,1	1,0	0,5	-0,5

Fonte: Istat.

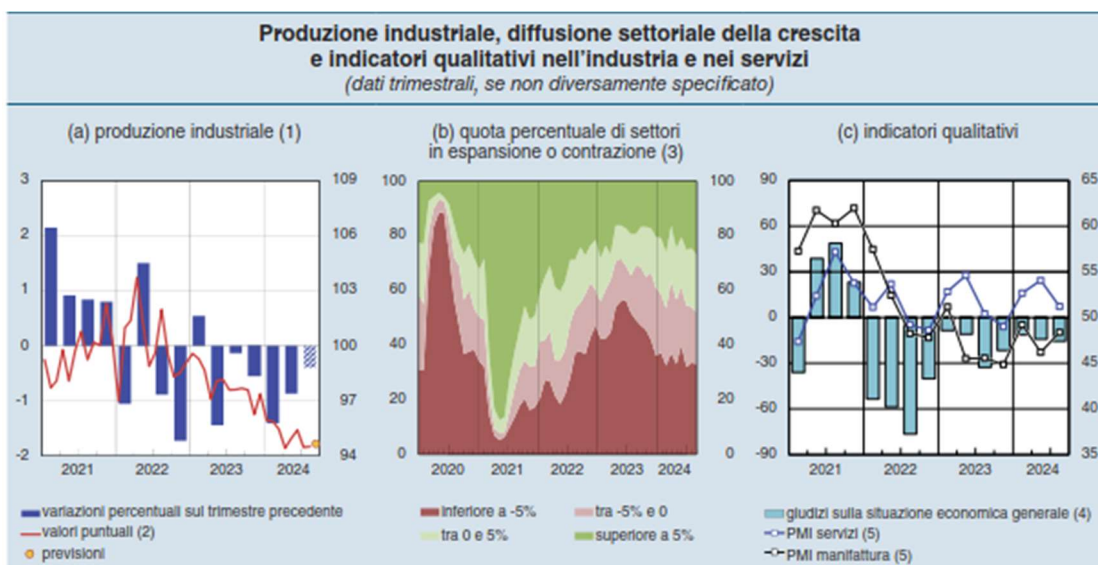
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.4/2024

Le imprese

Nel terzo trimestre permangono i segnali di debolezza sull'attività delle imprese. Dopo la flessione in luglio, la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali. Rimane elevata (52%) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: riduzioni marcate hanno riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e, aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile. Nel terzo trimestre l'indice PMI per la manifattura, seppure in lieve risalita rispetto ai mesi primaverili, è rimasto al di sotto della soglia di espansione. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano un progressivo deterioramento dei livelli di produzione, soprattutto nel settore dei beni intermedi. I giudizi sulla situazione economica generale sono ancora sfavorevoli.

Le nostre stime per settembre – basate sui consumi di elettricità e di gas, sul traffico autostradale e su rotaia, nonché sugli indicatori qualitativi sulla fiducia e sulle aspettative delle imprese – suggeriscono un calo dell'attività industriale nel complesso dell'estate, meno marcato rispetto al trimestre precedente.



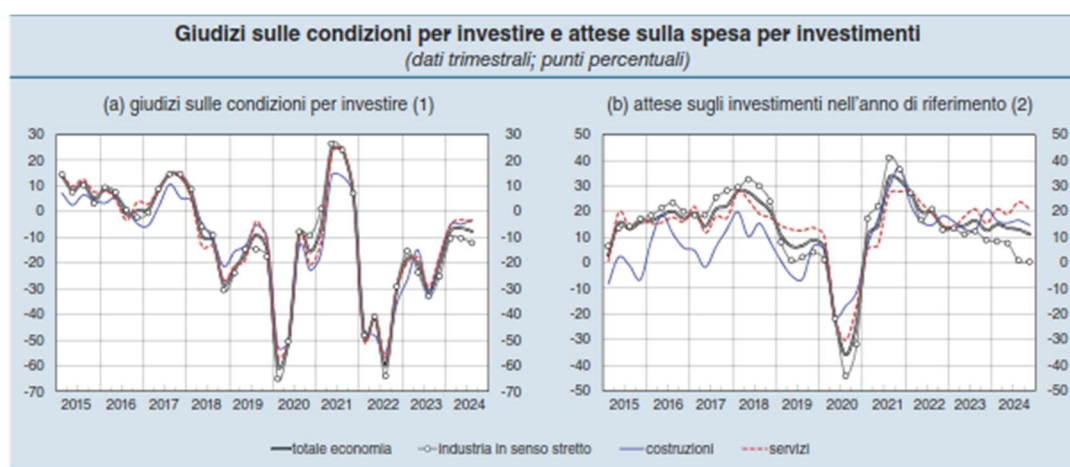
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per settembre 2024, l'ultima barra indica quella per il 3° trimestre. – (2) Dati mensili. Indice: 2021=100. Scala di destra. – (3) Dati mensili. La quota di settori in espansione o contrazione (a livello di classe Ateco) è calcolata sulla base delle medie mobili su 3 mesi dei tassi di crescita tendenziali degli indici settoriali di produzione industriale corretti per gli effetti di calendario. – (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 ottobre 2024). – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.4/2024

Nei mesi estivi gli indici PMI per il settore terziario prefigurano, in linea con l'aumento del fatturato dei servizi in luglio, un'ulteriore espansione dell'attività, seppure meno intensa nel confronto con il trimestre precedente. Anche dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra agosto e settembre emergono segnali di crescita della domanda per le imprese dei servizi, cui si contrappongono indicazioni di perdurante debolezza della manifattura.

Nel secondo trimestre gli investimenti sono lievemente diminuiti (-0,1%). Il calo è ascrivibile principalmente alla contrazione della componente abitativa (-2,0%), a fronte di un incremento degli investimenti sia in impianti, macchinari e armamenti, sia nell'edilizia non residenziale. In base alle indicazioni dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre luglio-agosto il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei beni strumentali ha rallentato rispetto al trimestre precedente. Secondo le imprese intervistate dalla Banca d'Italia le condizioni per investire restano sfavorevoli. Il saldo tra la percentuale di aziende che si attende per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella che ne indica una riduzione resta positivo, con andamenti eterogenei tra settori: le aspettative sono più deboli nell'industria in senso stretto e più favorevoli nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi. Oltre la metà delle imprese nelle costruzioni prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.



Fonte: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 ottobre 2024.
(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rispetto al trimestre precedente. - (2) Saldi tra attese di aumento e di diminuzione rispetto all'anno precedente. La prima indicazione delle attese sull'anno di riferimento viene rilevata nel 4° trimestre dell'anno precedente.

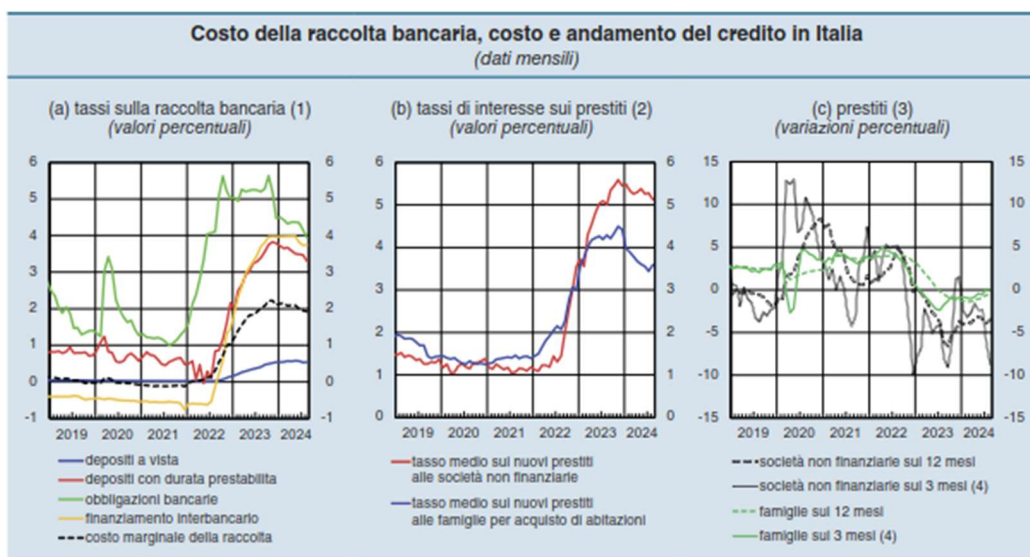
Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.4/2024

Il credito e le condizioni di finanziamento

La lieve riduzione del costo della raccolta bancaria ha favorito nei mesi estivi una modesta flessione dei tassi sui finanziamenti alle imprese. A fronte di un primo allentamento dei criteri di offerta verificatosi in primavera, l'ulteriore contrazione dei prestiti bancari alle società non finanziarie riflette una domanda di credito ancora debole. Anche le emissioni obbligazionarie delle imprese si sono ridotte, nonostante il calo dei rendimenti. La dinamica dei mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha mostrato lievi segnali di ripresa, pur rimando contenuta. Nel terzo trimestre le imprese hanno indicato condizioni di accesso al credito pressoché invariate.

Tra maggio e agosto il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di circa 15 punti base (all'1,9%). Vi hanno contribuito principalmente il calo dei tassi sul mercato interbancario e il minore costo della raccolta obbligazionaria. Il tasso sui depositi in conto corrente è rimasto sostanzialmente invariato (allo 0,5%), mentre quello sui nuovi depositi con durata prestabilita è sceso di 2 decimi (al 3,3%). La raccolta obbligazionaria bancaria è cresciuta significativamente: nel secondo trimestre le emissioni nette sono state pari a 14,9 miliardi di euro (erano 2,8 nel trimestre precedente). La restituzione programmata dei fondi TLTRO3 ha determinato tuttavia una nuova contrazione della raccolta bancaria complessiva (-2,6% sui dodici mesi in agosto, da -6,2 in maggio).

Tra maggio e agosto i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese si sono ridotti (al 5,1%, dal 5,4), così come quelli sui prestiti già in essere (al 5,2, dal 5,4), mantenendosi tuttavia su livelli prossimi ai massimi raggiunti nello scorcio del 2023. Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto pressoché stabile (al 3,6%); quello dei finanziamenti a tasso variabile è diminuito di circa 2 decimi. Il costo del credito al consumo ha segnato una lieve flessione (dal 9,0 all'8,8%).



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch.
 (1) Il costo marginale della raccolta è calcolato come media ponderata del costo delle varie fonti di provvista delle banche, utilizzando come pesi le rispettive consistenze. Si tratta del costo che la banca sosterrrebbe per incrementare di un'unità il proprio bilancio, ricorrendo alle fonti di finanziamento in misura proporzionale alla composizione del passivo in quel momento. – (2) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (3) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (4) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.4/2024

In agosto i prestiti alle imprese si sono nuovamente contratti (-8,7% sui tre mesi e in ragione d'anno); la diminuzione è stata più accentuata per le aziende dei servizi e nel comparto dei prestiti a medio e a lungo termine, generalmente associati a esigenze di investimento. I finanziamenti alle famiglie rimangono deboli, nonostante la lieve ripresa dei mutui e l'accelerazione del credito al consumo. Le banche intervistate in giugno nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato nel secondo trimestre un leggero allentamento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese, che riflette una maggiore tolleranza al rischio e minori costi di provvista; gli intermediari hanno riportato inoltre una nuova contrazione della domanda, riconducibile al diminuito fabbisogno di credito per gli investimenti e all'accresciuto ricorso all'autofinanziamento. Informazioni più recenti, desunte dall'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di agosto e la metà di settembre, indicano condizioni di accesso al credito complessivamente invariate su livelli restrittivi, con un lieve miglioramento per le imprese di dimensione medio-grande e per quelle dei servizi.

La debolezza della domanda di credito si è manifestata anche sui mercati obbligazionari: nel secondo trimestre le emissioni nette di obbligazioni delle società non finanziarie si sono quasi dimezzate (2,2 miliardi, da 4,3 nel trimestre precedente), principalmente per effetto del forte aumento dei rimborsi, compensato solo in parte dalla crescita delle emissioni lorde; il finanziamento mediante capitale di rischio è rimasto contenuto. Dalla metà di luglio i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono scesi di circa 40 punti base, sostanzialmente in linea con la riduzione dei tassi privi di rischio sulle scadenze a medio termine.

Mercato del factoring – ultima situazione semestrale

Il mercato del factoring al termine del primo semestre ha registrato un turnover di 146,77 miliardi di euro, in crescita del 3,69% rispetto all'anno precedente.

Il turnover cumulativo da operazioni di *supply chain finance* è stato pari a 13,85 miliardi di euro, in crescita dello 0,95% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per il 2024, gli operatori del settore si attendono un'ulteriore crescita dei volumi, pari ad un tasso medio di crescita atteso al 3,86%, in linea con la chiusura effettiva della prima metà dell'anno.

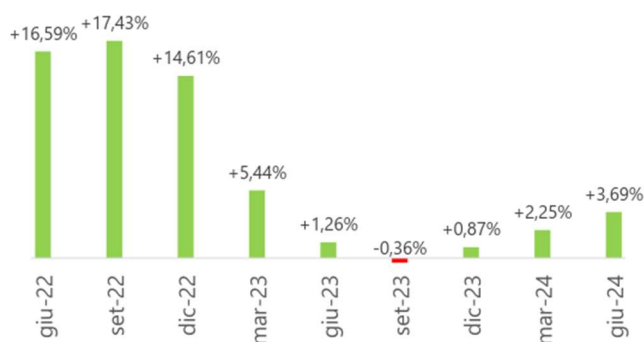
I crediti commerciali acquistati nel primo semestre 2024 verso la Pubblica Amministrazione sono pari a 9,30 miliardi di euro (in calo dell'8,61% a/a). Al 30 giugno 2024 i crediti in essere ammontano a 7,56 miliardi di euro, di cui 3,1 miliardi risultano scaduti in relazione ai tempi di pagamento notoriamente lunghi degli Enti Pubblici.

Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto all'anno precedente
Turnover Cumulativo	146.773.307		3,69%
Pro solvendo	28.483.808	19%	
Pro soluto	118.289.499	81%	
Outstanding	64.909.856		0,41%
Pro solvendo	15.718.688	24%	
Pro soluto	49.191.168	76%	
Anticipi e corrispettivi pagati	52.383.874		0,26%

Fonte: Assifact, circolare statistica 45-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di giugno 2024". Dati in migliaia di euro.

Trend del Turnover

(ultimi 2 anni, var. % su anno precedente)



Fonte: Assifact, circolare statistica 45-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di giugno 2024".

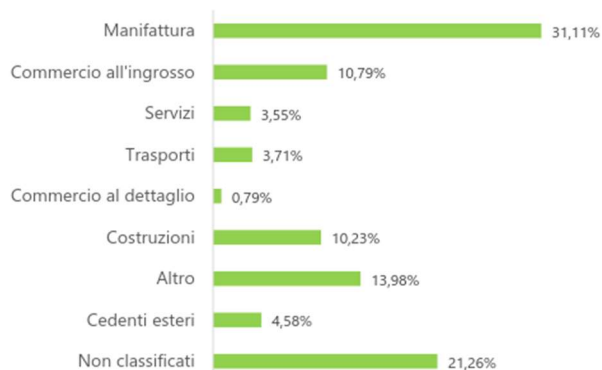
Nel secondo trimestre 2024 si registra un turnover in crescita del 3,69% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il trend del turnover mostra un ulteriore miglioramento nel tasso di crescita nonostante l'attività economica risulti essere ancora debole.

Per il terzo trimestre 2024 gli operatori si attendono una chiusura in aumento in termini di turnover rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023, pari al +2,89%. Per l'anno 2024 nel suo complesso gli operatori prospettano in media uno sviluppo positivo (+3,86%).

Circa 32.000 imprese ricorrono al factoring, il 63% circa delle quali è composto da PMI. Il settore manifatturiero risulta prevalente.

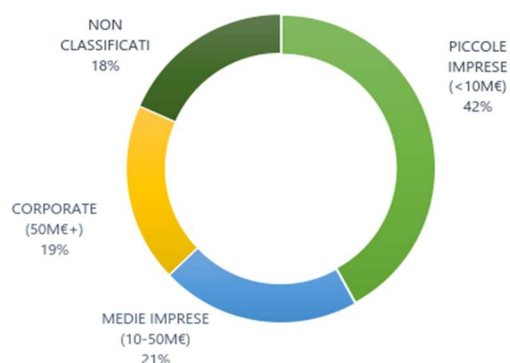
Numero dei cedenti per settore merceologico

(dati in %)



Numero dei cedenti per fatturato

(dati in %)



Fonte: Assifact, circolare statistica 45-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di giugno 2024".

Gli anticipi e i corrispettivi pagati, pari a 52,38 miliardi di euro, risultano sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Mercato del factoring – situazione mensile ad agosto 2024

Sulla base dell'ultimo rapporto mensile disponibile, il turnover ad agosto 2024 risulta pari a circa 184,5 miliardi di euro, in incremento dell'1,39% circa sull'anno precedente. L'*outstanding* alla data di riferimento si posiziona a circa 55 miliardi, con una flessione del 3,42% sull'anno precedente, mentre le anticipazioni ammontano a circa 42 miliardi, con una diminuzione del 5,65% rispetto all'anno precedente.

Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto all'anno precedente
Turnover Cumulativo¹	184.535.712		1,39%
Pro solvendo	37.154.596	20%	
Pro soluto	147.381.116	80%	
Outstanding	54.841.878		-3,42%
Pro solvendo	14.380.292	26%	
Pro soluto	40.461.585	74%	
Anticipi e corrispettivi pagati	42.358.234		-5,65%
¹ di cui Turnover riveniente da operazioni di Supply Chain Finance	18.014.283	10%	1,09%

Dati in migliaia di euro e in percentuale

Fonte: Assifact, circolare statistica 53-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di agosto 2024".

Andamento e risultato della gestione

Capitale sociale - Operazioni che hanno inciso sulla struttura societaria

Il capitale della Società è attualmente pari ad euro 4.202.329,36 ed è suddiviso in n. 12.635.066 azioni ordinarie di valore nominale inespresso, a norma del 3° comma dell'art. 2346 C.C. e dell'art. 5 del vigente Statuto sociale. Sulla base delle informazioni in possesso della Società, al 30 settembre 2024, esso è ripartito come segue:

- **GGH – Gruppo General Holding S.r.l (GGH)**, che detiene il 41,37% circa del capitale sociale (il 53,53% circa dei diritti di voto, tenendo conto del voto maggiorato);
- **Investment Club S.r.l. (IC)**, che detiene il 9,56% circa del capitale sociale (il 9,41% circa dei diritti di voto, tenendo conto del voto maggiorato);
- **BFF Bank S.p.A. (BFF)**, che detiene il 8,02% circa del capitale sociale (il 5,19% circa dei diritti di voto);
- **First4Progress 1 S.r.l. (F4P) (²)**, che possiede il 5,39% circa del capitale sociale (il 6,66% circa dei diritti di voto, tenendo conto del voto maggiorato);
- **Banca del Ceresio SA (BS)**, che possiede il 4,67% circa del capitale sociale (il 5,15% circa dei diritti di voto, tenendo conto del voto maggiorato);
- **mercato (flottante)**, che complessivamente detiene una quota pari al 30,99% circa del capitale sociale (il 20,06% circa del totale dei diritti di voto).

Le azioni, tutte ordinarie e negoziate su Euronext STAR Milan, hanno pari diritti, sia amministrativi che patrimoniali, come stabiliti dalla legge e dallo statuto, salvo quanto previsto da quest'ultimo in materia di voto maggiorato, come più oltre precisato. Esse sono indivisibili, nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte. Alle azioni si applica la normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale prevista per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ai sensi dell'articolo 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, nell'elenco appositamente istituito, tenuto a cura della Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare. L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dall'organo amministrativo.

Al 30 settembre 2024, gli azionisti GGH, Investment Club S.r.l., First4Progress 1 S.r.l. e Banca del Ceresio SA hanno acquisito la maggioranza del diritto di voto.

Di seguito viene rappresentata l'attuale **composizione del capitale sociale** della Società, rispetto al quale non sono intervenute variazioni.

	Capitale sociale		
	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario
Totale	4.202.329,36	12.635.066	(*)
di cui: Azioni ordinarie (godimento regolare)	4.202.329,36	12.635.066	(*)

(*) Azioni prive di valore nominale.

Di seguito viene rappresentato l'**ammontare complessivo dei diritti di voto** al 30 settembre 2024.

² Nel corso del terzo trimestre, l'azionista "First4Progress S.p.A." ha comunicato alla Società l'intervenuta modifica della propria denominazione sociale in "FIRST4PROGRESS 1 S.r.l." o per esteso "FIRST FOR PROGRESS 1 S.r.l." o in breve "F4P1 S.r.l.".

	Situazione al 30 settembre 2024	
	Numero azioni	Numero diritti di voto
Totale azioni ordinarie	12.635.066	19.530.005
Azioni ordinarie senza maggiorazione del diritto di voto	5.740.127	5.740.127
Azioni ordinarie con maggiorazione del diritto di voto	6.894.939	13.789.878

In forza di quanto precede, alla data odierna, i diritti di voto esercitabili dagli azionisti sono i seguenti:

Azionista	Azioni possedute	30 settembre 2024	
		% capitale	% diritti voto
GGH - Gruppo General Holding S.r.l.	5.227.273	41,37	53,53
Investment Club S.r.l.	1.207.267	9,56	9,41
First4Progress 1 S.r.l.	681.140	5,39	6,66
BFF Bank S.p.A.	1.013.378	8,02	5,19
Banca del Ceresio SA	589.666	4,67	5,15
Mercato	3.916.342	30,99	20,06

Al 30 settembre 2024, è ancora in essere il pegno di primo grado costituito dal socio GGH su 1.263.900 azioni di Generalfinance di sua proprietà a garanzia di un finanziamento che il socio medesimo ha in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo affidato di euro 5 milioni. Il vincolo, tuttavia, non comporta alcuna limitazione in ordine ai diritti di GGH in quanto, in deroga all'art. 2352 codice civile, il diritto di voto relativo alle azioni gravate dal pegno viene regolarmente esercitato da GGH medesima, sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Analogamente, GGH ha mantenuto il diritto alla percezione di qualunque somma dovuta da Generalfinance in relazione alle azioni gravate dal pegno. D'altra parte, si segnala che il pegno a suo tempo costituito da GGH a favore di Credito Valtellinese S.p.A. ("Creval") su n. 1.271.766 azioni di Generalfinance non è più sussistente in conseguenza del rilascio dell'assenso, da parte di Crédit Agricole Italia S.p.A. (subentrato a Creval a seguito di incorporazione) alla liberazione del vincolo residuo.

Alla data della presente relazione, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Principali indicatori di risultato

Generalfinance ha chiuso i primi nove mesi del 2024 con un utile netto pari a 13,6 mln di euro (+27% rispetto al 30.09.2023) e un'ulteriore crescita nell'ambito del *distressed financing*. Il turnover – incluse le operazioni di anticipo ordini – ha raggiunto i 2.098 milioni di euro (+18%) con 1.628 milioni di euro di erogato (+10%).

Al fine di consentire una chiara ed immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nelle seguenti tabelle si espongono alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito si rappresentano i principali dati economici, patrimoniali e alcuni indicatori gestionali e nei paragrafi successivi un commento sull'andamento degli stessi.

Principali dati economici riclassificati (in migliaia di euro)

Proventi per:	30.09.2024	30.09.2023	Variazione
Margine di interesse	7.956	5.873	35%
Commissioni nette	24.958	19.599	27%
Margine di intermediazione	32.881	25.472	29%
Costi operativi	-11.055	-9.658	14%
Utile attività corrente al lordo delle imposte	20.525	15.676	31%
Utile d'esercizio	13.579	10.667	27%

Principali dati patrimoniali (in migliaia di euro)

Voce di stato patrimoniale	30.09.2024	31.12.2023	Variazione
Attività finanziarie al costo ammortizzato	445.354	462.365	-4%
Passività finanziarie al costo ammortizzato	445.508	409.388	9%
Patrimonio netto	72.565	66.433	9%
Totale dell'attivo	581.808	500.043	16%

Principali indicatori di performance

Indicatore	30.09.2024	30.09.2023
Cost / Income ratio	34%	38%
ROE	31%	28%
Margine Interesse / Margine Intermediazione	24%	23%
Commissioni nette / Margine Intermediazione	76%	77%

Note:

- Cost income ratio calcolato come rapporto fra costi operativi e margine d'intermediazione

- ROE calcolato come rapporto fra utile di periodo annualizzato e patrimonio netto di fine periodo, escluso l'utile di periodo

Tali risultati gestionali positivi sono stati realizzati in un periodo ancora contraddistinto da un rallentamento dell'economia globale e da tensioni geopolitiche.

Turnover

Il turnover al 30 settembre 2024 – compresi i dati riferiti all'operatività di anticipo crediti futuri - ha raggiunto i 2.098 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto ai primi nove mesi del 2023.

Con riferimento al turnover annuale "LTM – Last Twelve Months" (ottobre 2023 – settembre 2024), la disaggregazione per nazionalità dei debitori ceduti evidenzia un peso relativo del factoring internazionale pari al 24,5% circa dei volumi di *business*, con una importante diversificazione per paese, a testimonianza dell'elevato livello di servizio che la Società è in grado di fornire alla clientela orientata all'export.



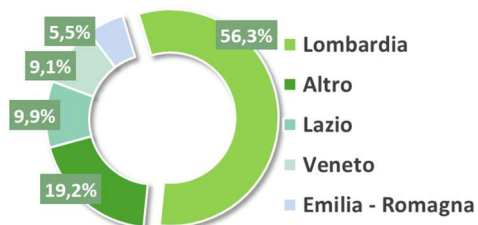
Turnover per nazionalità del ceduto - 9M24



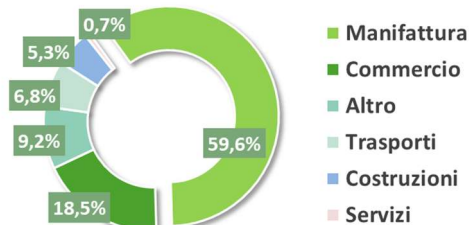
Guardando alla sede del cedente, la Società risulta fortemente radicata nel nord del Paese, con un particolare focus su Lombardia (56,3% del turnover), Veneto (9,1%), Emilia-Romagna (5,5%); in crescita il turnover da aziende operative nel Lazio (9,9%).

Da un punto di vista settoriale, la manifattura rappresenta la fetta più importante del turnover, con il 59,6% circa; tale posizionamento è coerente con il "DNA" di Generalfinance quale *factor* di riferimento delle PMI manifatturiere interessate da processi di *turnaround*.

Turnover per regione del cedente - 9M24

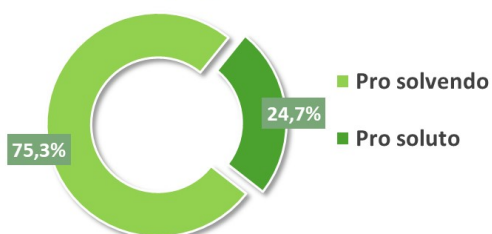


Turnover per Ateco del cedente - 9M24

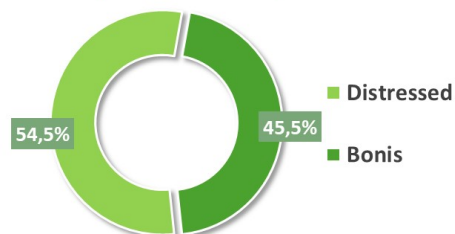


L'attività è rappresentata principalmente dal factoring pro solvendo, che incide per circa il 75,3% dei volumi, mentre la quota pro soluto pari al circa il 24,7% risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Da ultimo, circa il 54,5% del turnover è sviluppato nei confronti di cedenti "distressed", vale a dire impegnati in progetti di ristrutturazione attraverso i diversi strumenti previsti dal Codice della crisi d'impresa.

Turnover per prodotto - 9M24



Turnover per status controparte - 9M24



Dati economici

Il margine di interesse si attesta a 8,0 milioni di euro, in aumento (+35%) rispetto allo stesso periodo del 2023, a seguito dell'effetto positivo generato dalla rinegoziazione dei contratti di factoring rispetto all'evoluzione dei tassi Euribor; le commissioni nette sono pari a 25,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 19,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2023 (+27%). In tale ambito, la dinamica delle commissioni attive risente dell'evoluzione particolarmente positiva del *turnover* (+18% anno su anno), a testimonianza dell'ottima *performance* commerciale ed operativa della Società nel corso dell'anno.

Il margine di intermediazione ammonta a 32,9 milioni di euro (+29%) mentre le rettifiche nette di valore su crediti ammontano a 1,3 milioni di euro, determinando un costo del rischio, calcolato rapportando le rettifiche all'erogato annuo, pari a 8 *basis point*.

L'incremento del livello di *provisions* è stato determinato in particolare dall'aumento delle posizioni a stadio 3 e dall'aumento della perdita attesa sulle posizioni a stadio 1, anche in relazione alle policy di classificazione e valutazione più stringenti, introdotte nel corso del 2023.

I costi operativi sono pari a 11,1 milioni di euro (+14% rispetto allo stesso periodo del 2023).

Tenendo conto della voce delle imposte pari a circa 6,9 milioni di euro, il risultato netto di periodo si attesta pari a circa 13,6 milioni di euro di euro a fronte di 10,7 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2023.

Composizione degli interessi attivi e dei proventi assimilati – Voce 10 del Conto Economico

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/09/2024	30/09/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	27.802.768	-	27.802.768	20.398.791
3.1 Crediti verso banche	-	1.343.643	X	1.343.643	474.866
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.170.483	X	1.170.483	699.746
3.3 Crediti verso clientela	-	25.288.642	X	25.288.642	19.224.179
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	240.132	240.132	92.100
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	27.802.768	240.132	28.042.900	20.490.891
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

Composizione degli interessi passivi e degli oneri assimilati - Voce 20 del Conto Economico

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/09/2024	30/09/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.916.458	2.170.384	-	20.086.842	14.618.326
1.1 Debiti verso banche	7.417.514	X	X	7.417.514	5.080.182
1.2 Debiti verso società finanziarie	10.443.132	X	X	10.443.132	7.554.666
1.3 Debiti verso clientela	55.812	X	X	55.812	30.889
1.4 Titoli in circolazione	X	2.170.384	X	2.170.384	1.952.589
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	2	2	3
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	17.916.458	2.170.384	2	20.086.844	14.618.329
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	55.812	X	X	55.812	30.889

Composizione delle commissioni attive – Voce 40 del Conto Economico

Dettaglio	Totale 30/09/2024	Totale 30/09/2023
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	27.828.790	22.713.144
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	-	-
Totale	27.828.790	22.713.144

Composizione delle commissioni passive – Voce 50 del Conto Economico

Dettaglio/Settori	Totale 30/09/2024	Totale 30/09/2023
a) garanzie ricevute	282	280
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	2.870.644	3.113.878
d.1 operazioni di anticipazione di crediti di impresa (L.52/91)	1.094.765	1.178.509
d.2 altre	1.775.879	1.935.369
Totale	2.870.926	3.114.158

Le commissioni passive per operazioni di anticipazione di crediti d'impresa sono rappresentate da provvigioni e compensi corrisposti a soggetti terzi e da commissioni passive per operazioni ricessione (c.d. operazioni di *re-factoring*).

La sottovoce "Altre" è composta principalmente da spese e commissioni bancarie per euro 572.569 e da costi sostenuti per l'assicurazione del credito per euro 1.156.283.

Composizione delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 130 del Conto Economico

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/09/2024	Totale 30/09/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(1.956)	-	-	-	-	-	11	-	-	-	(1.945)	(5.768)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.956)	-	-	-	-	-	11	-	-	-	(1.945)	(5.768)
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(324.861)	(46.190)	-	(1.406.341)	-	-	28.903	40.186	450.811	-	(1.257.492)	(132.537)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(324.861)	(46.190)	-	(1.406.341)	-	-	28.903	40.186	450.811	-	(1.257.492)	(132.537)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(326.817)	(46.190)	-	(1.406.341)	-	-	28.914	40.186	450.811	-	(1.259.437)	(138.305)

Gli importi inseriti nella voce "Crediti verso banche" si riferiscono ai crediti verso banche "a vista" riportati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Composizione delle spese per il personale – Voce 160 a) del Conto Economico

Tipologie di spese/Valori	Totale 30/09/2024	Totale 30/09/2023
1. Personale dipendente	5.273.711	4.493.040
a) salari e stipendi	3.634.319	3.025.193
b) oneri sociali	955.691	843.799
c) indennità di fine rapporto	9.216	2.714
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	166.695	148.751
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	94.294	75.408
- a contribuzione definita	94.294	75.408
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	413.496	397.175
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	967.766	964.171
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	6.241.477	5.457.211

Composizione delle altre spese amministrative – Voce 160 b) del Conto Economico

Tipologia di spesa/Valori	Totale 30/09/2024	Totale 30/09/2023
Compensi professionali e consulenze	2.023.336	2.221.593
Oneri per imposte indirette e tasse	122.269	95.568
Spese di manutenzione	59.281	43.251
Spese per utenze	136.482	94.981
Affitti passivi e spese condominiali	126.655	143.640
Assicurazioni	29.701	29.137
Informazioni commerciali	535.078	547.061
Altri oneri amministrativi	1.728.868	1.652.881
Totale	4.761.670	4.828.112

Dati patrimoniali e asset quality

Le attività finanziarie al costo ammortizzato – rappresentate in larga misura da crediti netti verso la clientela - si attestano a 445 milioni di euro, in riduzione del 4% rispetto al 31 dicembre 2023. Il flusso dei crediti erogati è passato da 1.482 milioni di euro del 30 settembre 2023 a 1.628 milioni di euro del 30 settembre 2024 (+10%). La percentuale di erogazione complessiva (media fra pro solvendo e pro soluto) – rapporto fra erogato e turnover dell'esercizio - è passata dall'84% dei primi nove mesi del 2023 al 78% dei primi nove mesi del 2024; i giorni medi di credito risultano in aumento da 67 dei primi nove mesi del 2023 a 75 dei primi nove mesi del 2024.

All'interno dell'aggregato, il totale dei crediti deteriorati lordi risulta pari a 6,8 milioni di euro, con un NPE ratio lordo pari a 1,50% circa (1,11% l'NPE ratio netto), a fronte dello 0,61% del 2023.

La copertura dei crediti deteriorati si attesta al 27%. L'incremento dello stock di crediti deteriorati al 30 settembre 2024 è stato determinato, in particolare, dall'aumento delle posizioni classificate a inadempienza probabile, anche in conseguenza delle *policy* di classificazione e valutazione più stringenti, introdotte nel corso del 2023.

Composizione merceologica dei crediti verso banche - Voce 40 a) dell'Attivo

Composizione	Totale 30/09/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	39.132	-	-	-	-	39.132	65.750	-	-	-	-	65.750
3.1 Pronti conto termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	39.132	-	-	-	-	39.132	65.750	-	-	-	-	65.750
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	39.132	-	-	-	-	39.132	65.750	-	-	-	-	65.750
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	39.132	-	-	-	-	39.132	65.750	-	-	-	-	65.750

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie - Voce 40 b) dell'Attivo

Composizione	Totale 30/09/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	26.504	-	-	-	-	26.504	200.017	-	-	-	-	200.017
1.1 Pronti conto termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	26.504	-	-	-	-	26.504	200.017	-	-	-	-	200.017
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	26.504	-	-	-	-	26.504	200.017	-	-	-	-	200.017
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.504	-	-	-	-	26.504	200.017	-	-	-	-	200.017

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Composizione merceologica dei crediti verso clientela – Voce 40 c) dell'Attivo

Composizione	Totale 30/09/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	440.400.465	4.887.612	-	-	-	445.288.077	460.179.378	1.920.350	-	-	-	462.099.728
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	440.400.465	4.887.612	-	-	-	445.288.077	460.179.378	1.920.350	-	-	-	462.099.728
- pro-solvendo	350.279.354	4.874.524	-	-	-	355.153.878	338.471.255	1.920.350	-	-	-	340.391.605
- pro-soluto	90.121.111	13.088	-	-	-	90.134.199	121.708.123	-	-	-	-	121.708.123
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	440.400.465	4.887.612	-	-	-	445.288.077	460.179.378	1.920.350	-	-	-	462.099.728

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

La cassa e le disponibilità liquide – rappresentate dai crediti verso banche – risultano pari a circa 119 milioni di euro – a testimonianza del prudente profilo di gestione della liquidità – mentre il totale dell’attivo patrimoniale ammonta a 581,8 milioni di euro, a fronte di 500 milioni di fine 2023.

Le attività materiali sono pari a 6,2 milioni di euro, in confronto ai circa 5 milioni di euro del 2023. Le attività immateriali assommano a 3,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 2,6 milioni di euro di fine 2023.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 445,5 milioni di euro, sono costituite da debiti per 383,2 milioni di euro e da titoli in circolazione per 62,3 milioni di euro.

I debiti sono principalmente rappresentati dal finanziamento in pool (saldo al 30 settembre pari a 174 milioni di euro) stipulato con alcune banche italiane, oltre ai mutui e alle altre linee bilaterali con banche e società di factoring (34,6 milioni di euro). Inoltre, nella voce viene rilevato il debito nei confronti del veicolo (169 milioni di euro) relativo all’operazione di cartolarizzazione conclusa a dicembre 2021, che vede BNP Paribas, Banco BPM e Intesa Sanpaolo quali *senior lender*.

I titoli sono costituiti da due prestiti obbligazionari subordinati (12,5 milioni) emessi nel secondo semestre dell’anno 2021, oltre che dalle cambiali finanziarie in essere (50 milioni).

Composizione merceologica dei debiti – Voce 10 a) del Passivo

Voci	Totale 30/09/2024			Totale 31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	189.355.565	19.215.140	-	183.917.293	23.554.445	-
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	189.355.565	19.215.140	-	183.917.293	23.554.445	-
2. Debiti per leasing	-	-	3.203.945	-	-	1.974.806
3. Altri debiti	-	169.044.733	2.373.887	-	166.501.036	803.190
Totale	189.355.565	188.259.873	5.577.832	183.917.293	190.055.481	2.777.996
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	189.355.565	188.259.873	5.577.832	183.917.293	190.055.481	2.777.996
Totale Fair Value	189.355.565	188.259.873	5.577.832	183.917.293	190.055.481	2.777.996

Il totale della voce “debiti” ammonta pertanto ad euro 383.193.270.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista per anticipi SBF	1.433.777
Mutui chirografari	13.926.259
Finanziamento in pool	173.995.529
Totale	189.355.565

Alla data della relazione finanziaria sono in essere i seguenti mutui chirografari:

Banca	Scadenza	Capitale residuo
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	22/04/2025	10.000.000
Banca Galileo S.p.A.	03/10/2024	3.000.000
Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.	11/11/2024	677.441

In riferimento ai mutui chirografari, si segnala che il mutuo contratto con Banca Galileo è stato integralmente rimborsato a inizio ottobre.

Relativamente al contratto di finanziamento *revolving in pool* (“Contratto RCF”), si fa presente che la Società – nel contesto delle strategie di *funding* – ha ottenuto dagli istituti di credito la proroga della scadenza del contratto fino a gennaio 2025. Al riguardo, si specifica che il Contratto RCF prevede taluni *covenant* relativi in particolare:

- alla patrimonializzazione della Società (“Parametro Finanziario”);
- al livello di crediti *non performing* sul totale crediti;
- al *loan to value* della linea complessiva;

- al grado di copertura assicurativa delle esposizioni creditizie.

Tali *covenant* sono stati costantemente rispettati sin dalla firma del Contratto RCF e sono in linea con i limiti contrattuali anche con riferimento al 30 settembre 2024.

Si fa presente che la Società ha avviato interlocuzioni con le banche finanziatrici preordinate a un'estensione della scadenza del Contratto RCF al 31 dicembre 2028. La Società e le banche finanziatrici hanno già definito le modifiche contrattuali più rilevanti – tutte in senso migliorativo per Generalfinance – e si prevede di finalizzare l'iter per il rinnovo entro la fine del corrente esercizio, una volta assunte le delibere formali da parte delle banche partecipanti.

Allo stato attuale delle negoziazioni, si rappresenta che:

- le modifiche contrattuali prevedono condizioni operative migliorative per la società;
- il numero di banche aderenti al pool rimarrà il medesimo;
- i precedenti rinnovi, a partire dal 2019, sono stati negoziati senza alcuna criticità;
- i *covenant* previsti dal contratto sono stati sempre rispettati nel corso della durata contrattuale.

Sono in corso contatti con il ceto bancario al fine di definire le condizioni del finanziamento (in particolare: *spread* sull'euribor 3 mesi e commissioni *up-front*), che ci si attende siano quanto meno in linea con quelle attuali.

Il debito per finanziamenti verso società finanziarie si riferisce principalmente a debiti per rcessioni pro solvendo di fatture Italia ed estero (c.d. operazioni di *re-factoring*).

Gli altri debiti verso società finanziarie si riferiscono a debiti verso la società veicolo relativi all'operazione di cartolarizzazione conclusa a dicembre 2021 e in scadenza a dicembre 2024 ed avente ad oggetto un portafoglio rotativo di crediti derivanti da contratti di factoring pro solvendo e pro soluto di titolarità della Società. Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione in essere, si fa presente che la documentazione contrattuale sottoscritta con i *lender*, prevede taluni *trigger*, al superamento dei quali l'operazione può andare in una fase di ammortamento. Tali *trigger* si riferiscono in particolare alle *performance* del portafoglio cartolarizzato (livelli di *delinquency* e *default*). Tali *trigger* sono in linea con i limiti contrattuali anche con riferimento al 30 settembre 2024.

La Società ha avviato interlocuzioni con i *senior lender* della cartolarizzazione preordinate a un'estensione della scadenza del programma di cartolarizzazione per ulteriori tre anni, sino a dicembre 2027. Si prevede di finalizzare l'iter per il rinnovo entro la fine del corrente esercizio.

Allo stato attuale delle negoziazioni, si rappresenta che:

- non si prevedono modifiche significative alla documentazione contrattuale;
- il numero di banche aderenti al programma di cartolarizzazione rimarrà il medesimo;
- i rinnovi annuali, a partire dal 2021, sono stati negoziati senza alcuna criticità;
- i *covenant/trigger* previsti dal programma sono stati rispettati nel corso della durata contrattuale.

Sulla base delle interlocuzioni con i tre *lender*, ci si attende che le condizioni del programma di cartolarizzazione (in particolare: *spread* sull'euribor) siano sostanzialmente pari a quelle attuali.

I debiti verso la clientela si riferiscono ad importi da riconoscere a cedenti rinvenienti da incassi di crediti ceduti e a debiti per leasing, iscritti a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile "IFRS 16 Leases".

Composizione merceologica dei titoli in circolazione – Voce 10 b) del Passivo

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/09/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	13.155.815	-	-	13.155.815	12.781.091	-	-	12.781.091
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	13.155.815	-	-	13.155.815	12.781.091	-	-	12.781.091
2. altri titoli	49.158.511	49.158.511	-	-	19.856.178	19.856.178	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	49.158.511	49.158.511	-	-	19.856.178	19.856.178	-	-
Totale	62.314.326	49.158.511	-	13.155.815	32.637.269	19.856.178	-	12.781.091

Per quanto riguarda le obbligazioni, nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2021, la Società ha emesso e collocato due prestiti obbligazionari subordinati Tier 2.

Il primo, con durata sei anni e scadenza 30 settembre 2027, è stato emesso per un ammontare di 5 milioni di euro con cedola annuale a tasso fisso del 10%.

Il secondo, con durata cinque anni e scadenza 28 ottobre 2026, è stato emesso per un ammontare di 7,5 milioni di euro e con cedola annuale a tasso variabile pari all'euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 800 *basis points*.

Le obbligazioni – sottoscritte da investitori istituzionali – sono state immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione.

Gli altri titoli sono cambiali finanziarie ammesse in forma dematerializzata in Monte Titoli e negoziate sull'Euronext Access Milan, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, sono stati emessi e ancora non rimborsati alla data del resoconto cinque titoli. Il primo, con durata dodici mesi, è stato emesso per un ammontare di 10 milioni di euro – con cedola semestrale – a tasso variabile annuo pari a euribor 6 mesi + 1,45%. Il secondo, con durata 6 mesi, è stato emesso per un ammontare di 5 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 4,60%. Il terzo, con durata cinque mesi, è stato emesso per un ammontare di 10 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 4,65%. Il quarto, con durata 6 mesi, è stato emesso per un ammontare di 5 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 4,65%. Il quinto ed ultimo, con durata 10 mesi, è stato emesso per un ammontare di 20 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 4,95%.

Debiti e titoli subordinati

La voce "Titoli in circolazione" comprende Titoli subordinati relativi all'emissione di prestiti obbligazionari Tier 2 per nominali 12,5 milioni di euro.

Impatto riveniente dal conflitto tra Russia e Ucraina

Con riferimento a quanto indicato da ESMA nel *public statement* "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" in data 14 marzo 2022 e alla comunicazione CONSOB del 19 marzo 2022 "Conflitto in Ucraina: richiami di attenzione CONSOB agli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti della Russia, nonché sugli adempimenti dei gestori di portali on-line", la Società – nel quadro del costante monitoraggio del proprio portafoglio prestiti - ha posto particolare attenzione, sul fronte geopolitico, agli sviluppi della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi; conflitto e sanzioni hanno avuto, a partire da febbraio 2022, ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto degli effetti negativi sull'andamento dei costi delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari.

In tale contesto, va sottolineato che la presenza diretta di Generalfinance nel mercato russo/ucraino/bielorusso (aree direttamente interessate dal conflitto) è nulla, poiché la Società ha rapporti di factoring unicamente con cedenti attivi in Italia. Alla data del 30 settembre 2024, Generalfinance non ha alcuna esposizione nei confronti di debitori ceduti aventi sede in Russia, Ucraina e Bielorussia. A partire dall'invasione dell'Ucraina, Generalfinance ha sospeso gli affidamenti relativi a debitori ceduti operanti nei paesi direttamente coinvolti dal conflitto.

Patrimonio netto e capital ratios

Il patrimonio netto al 30 settembre 2024 si attesta a 72,6 milioni di euro, rispetto a 66,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

I coefficienti patrimoniali di Generalfinance – incluso l'utile di periodo al netto del dividendo atteso, calcolato tenuto conto di un *pay out target* del 50%, in linea con la *dividend policy* della Società - evidenziano i seguenti valori:

- 15,21% CET1 ratio;
- 15,21% TIER1 ratio;
- 16,66% Total Capital ratio.

I coefficienti risultano ampiamente superiori ai valori minimi regolamentari previsti dalla circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015.

Fondi propri

Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Si precisa che - ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo (il "CRR") – nel Patrimonio di base sono inclusi gli utili netti risultanti dal bilancio di periodo relativo ai primi nove mesi del 2024, al netto dei dividendi attesi.

Ai fini di quanto sopra, si fa presente che:

- gli utili sono stati verificati da soggetti indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso, come richiesto dall'articolo 26, paragrafo 2, del CRR;
- gli utili sono stati valutati in conformità ai principi stabiliti dalla disciplina contabile applicabile;
- tutti gli oneri e i dividendi prevedibili sono stati dedotti dall'importo degli utili;
- l'importo dei dividendi da dedurre è stato stimato in conformità della normativa applicabile.

Dal patrimonio di base inoltre è dedotto l'importo riferito al cosiddetto "Quick Fix" con cui si è determinato il valore delle attività sotto forma di software da dedurre dagli elementi del capitale primario di classe 1 e l'importo riferito alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Infine, a seguito della dichiarazione di recesso di cui si è accennato in precedenza, la Società ha avviato, ai sensi delle disposizioni normative, l'offerta in opzione relativa alle Azioni Oggetto di Recesso, non ancora completata alla data odierna.

Pertanto, dal patrimonio di base è stato prudenzialmente dedotto l'Importo Complessivo del Recesso, in attesa del completamento della predetta offerta in opzione.

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Nel Patrimonio supplementare (TIER 2) sono compresi i titoli obbligazionari subordinati che la Società ha emesso nel corso del 2021 al netto della quota di ammortamento calcolata come previsto dall'art. 64 dal CRR (Regolamento UE 575/2013).

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/09/2024	Totale 31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	72.565.468	62.033.139
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	72.565.468	62.033.139
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8.363.786	6.276.890
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	64.201.682	55.756.249
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.500.000	12.500.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	12.500.000	12.500.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	6.375.958	4.500.274
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	6.124.042	7.999.726
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	70.325.724	63.755.975

Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Generalfinance valuta l'adeguatezza dei fondi propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, coerentemente con la propria policy di contenimento del rischio.

Nel contesto del processo ICAAP, Generalfinance definisce le componenti del capitale complessivo (componenti patrimoniali a copertura del capitale interno, ossia del fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio) sulla base della metodologia prudenziale. Le componenti del capitale complessivo coincidono quindi con le poste del patrimonio netto e con quelle dei fondi propri.

La Società misura le seguenti tipologie di rischio: di credito, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse sul portafoglio bancario, di liquidità. A fronte delle prime quattro tipologie, la Società determina il capitale interno necessario per la copertura dei rischi generati dalle attività correnti e prospettiche. I rischi di primo pilastro sono misurati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la determinazione dei requisiti prudenziali minimi obbligatori e, in particolare, il metodo standardizzato per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo. Con riferimento ai rischi di secondo pilastro, Generalfinance utilizza i seguenti strumenti di misurazione quantitativa proposti nella Circolare di Banca d'Italia n. 288/15:

- per il rischio di concentrazione (per teste e per gruppi di clienti connessi), il metodo semplificato proposto nella Circolare di Banca d'Italia 288/15 al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato B;
- per il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, il metodo semplificato previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 288/15 al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C;
- per il rischio di liquidità, il modello maturity ladder di misurazione del funding risk, previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 288/15.

Gli altri rischi di secondo pilastro sono oggetto di valutazione qualitativa.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/09/2024	31/12/2023	30/09/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	589.321.043	506.583.205	363.999.099	369.062.956
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	29.119.929	29.525.036
B.2 Rischio per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	4.656.969	4.656.969
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	33.776.898	34.182.005
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	422.211.221	427.275.078
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	-	-	15,2%	13,0%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	16,7%	14,9%

Le attività di rischio ponderate, esposte nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.5) e 12,50 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Informazioni sulle prospettive aziendali con particolare riferimento alla continuità aziendale

Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione, alla luce dei principali indicatori economico-finanziari, patrimoniali, della posizione di liquidità e dell'evoluzione prevedibile della gestione, ritiene di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà con la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Operazioni con parti correlate

Il principio contabile di riferimento è lo IAS 24 la cui nuova versione, approvata dallo IASB il 4/11/2009, è stata omologata con il

regolamento 19/07/2010, n.632. Tale versione definisce parte correlata una persona o un'entità correlata a quella che redige il bilancio. Non possono essere annoverate tra le parti correlate due entità per il solo fatto di avere in comune un amministratore o un altro dirigente con responsabilità strategiche.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Oltre agli amministratori, sono stati identificati tre dirigenti con responsabilità strategica, ovvero il CFO, il CCO ed il CLO. La retribuzione annua lorda dei dirigenti con responsabilità strategica è complessivamente pari ad euro 452.500.

Tale importo non considera l'accantonamento al Fondo TFR, il TFR versato ai fondi di previdenza complementare, il patto di non concorrenza e gli eventuali bonus a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario sia a breve termine che a medio-lungo termine determinati sulla base dei risultati della Società.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che la società non vanta alcun credito nei confronti di amministratori e sindaci e che non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel seguente prospetto si evidenziano gli importi relativi ai rapporti di natura patrimoniale ed economica intrattenuti nel corso dei primi nove mesi del 2024 con le parti correlate come sopra definite sulla base di quanto previsto dallo IAS 24.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (valori in euro)	Società controllante	Altre parti correlate
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	942.483
120. Altre attività	-	109.800
Totale attivo	-	1.052.283
80. Altre passività	-	572.113
90. Trattamento di fine rapporto del personale	-	66.623
100. Fondi per rischi e oneri	-	1.236.885
Totale passivo	-	1.875.621

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (valori in euro)	Società controllante	Altre parti correlate
VOCI DI CONTO ECONOMICO		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	43.736
40. Commissioni attive	-	37.099
160. Spese amministrative: a) spese per il personale	-	(1.666.515)
160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-	(266.558)
200. Altri oneri/proventi di gestione	11.681	3.372
Totale voci	11.681	(1.848.866)

NB. Si precisa che i costi sono comprensivi di Iva indetraibile.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO (valori in euro)	GGH – Gruppo general Holding S.r.l.	Generalbroker S.r.l.
VOCI DI CONTO ECONOMICO		
200. Altri oneri/proventi di gestione	11.681	227
Totale voci	11.681	227

Tutti le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati fatti di rilievo o circostanze tali da modificare in maniera apprezzabile quanto è stato rappresentato nel presente Resoconto intermedio di gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già illustrato nel comunicato stampa del 17 giugno 2024, è stato recentemente sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 96% circa del capitale di Workinvoice S.r.l., operatore leader e pioniere nel mercato dell'invoice trading in Italia. L'operazione dovrebbe essere finalizzata entro la fine del primo trimestre 2025, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia. In un quadro macroeconomico ancora contrassegnato da un rallentamento dell'economia globale e da tensioni geopolitiche, l'attività commerciale sviluppata da Generalfinance nei primi nove mesi del 2024 – andamento del turnover, ricavi e redditività - evidenzia un andamento in linea con quanto definito nel Budget e in sostanziale coerenza con il Piano Industriale vigente, con riferimento all'esercizio in corso. Tali elementi consentono di prevedere un andamento del business e una correlata redditività netta per l'intero esercizio 2024 su livelli in linea con il budget.

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE
(valori in unità di euro)

Voci dell'attivo		30/09/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	118.904.278	21.640.716
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	22.974	22.974
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	22.974	22.974
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	445.353.713	462.365.495
	<i>a) crediti verso banche</i>	39.132	65.750
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	26.504	200.017
	<i>c) crediti verso clientela</i>	445.288.077	462.099.728
70.	Partecipazioni	27.500	12.500
80.	Attività materiali	6.209.725	4.993.230
90.	Attività immateriali	3.074.163	2.603.700
	- di cui avviamento	0	0
100.	Attività fiscali	3.498.137	5.677.911
	<i>a) correnti</i>	2.931.902	5.120.420
	<i>b) anticipate</i>	566.235	557.491
120.	Altre attività	4.717.529	2.726.576
Totale attivo		581.808.019	500.043.102

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/09/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	445.507.596	409.388.039
	<i>a) debiti</i>	383.193.270	376.750.770
	<i>b) titoli in circolazione</i>	62.314.326	32.637.269
60.	Passività fiscali	7.005.555	7.125.134
	<i>a) correnti</i>	6.955.177	7.077.869
	<i>b) differite</i>	50.378	47.265
80.	Altre passività	53.504.057	14.037.517
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	1.498.375	1.471.156
100.	Fondi per rischi e oneri	1.726.968	1.587.887
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	177.655	164.705
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.549.313	1.423.182
110.	Capitale	4.202.329	4.202.329
140.	Sovrapprezzi di emissione	25.419.745	25.419.745
150.	Riserve	29.236.823	21.624.119
160.	Riserve da valutazione	127.991	119.783
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.578.580	15.067.393
Totale passivo e patrimonio netto		581.808.019	500.043.102

CONTO ECONOMICO
(valori in unità di euro)

Voci		30/09/2024	30/09/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	28.042.900	20.490.891
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	28.042.900	20.490.891
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.086.844)	(14.618.329)
30.	Margine di interesse	7.956.056	5.872.562
40.	Commissioni attive	27.828.790	22.713.144
50.	Commissioni passive	(2.870.926)	(3.114.158)
60.	Commissioni nette	24.957.864	19.598.986
70.	Dividendi e proventi simili	62	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(50)	626
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(33.324)	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(33.324)</i>	<i>0</i>
120.	Margine di intermediazione	32.880.608	25.472.174
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.259.437)	(138.305)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1.259.437)</i>	<i>(138.305)</i>
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	31.621.171	25.333.869
160.	Spese amministrative	(11.003.147)	(10.285.323)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(6.241.477)</i>	<i>(5.457.211)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(4.761.670)</i>	<i>(4.828.112)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	230.583	(17.610)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>230.583</i>	<i>(17.610)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(692.375)	(596.849)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(503.089)	(327.716)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	913.120	1.569.988
210.	Costi operativi	(11.054.908)	(9.657.510)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(41.250)	0
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	20.525.013	15.676.359
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.946.433)	(5.009.197)
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	13.578.580	10.667.162
300.	Utile (perdita) d'esercizio	13.578.580	10.667.162

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	30/09/2024	30/09/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.578.580	10.667.162
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	8.208	31.815
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.208	31.815
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	13.586.788	10.698.977

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/09/2024

(valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 30/09/2024	Patrimonio netto al 30/09/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.202.329	-	4.202.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.202.329
Sovrapprezzo emissioni	25.419.745	-	25.419.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.419.745
Riserve													
a) di utili	21.284.601	-	21.284.601	7.612.704	-	-	-	-	-	-	-	-	28.897.305
b) altre	339.518	-	339.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-	339.518
Riserve da valutazione	119.783	-	119.783	-	-	-	-	-	-	-	-	8.208	127.991
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	15.067.393	-	15.067.393	(7.612.704)	(7.454.689)	-	-	-	-	-	-	13.578.580	13.578.580
Patrimonio netto	66.433.369	-	66.433.369	-	(7.454.689)	-	-	-	-	-	-	13.586.788	72.565.468

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/09/2023

(valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 30/09/2023	Patrimonio netto al 30/09/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.202.329	-	4.202.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.202.329
Sovraprezzo emissioni	25.419.745	-	25.419.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.419.745
Riserve													
a) di utili	15.832.293	-	15.832.293	5.452.309	-	(1)	-	-	-	-	-	-	21.284.601
b) altre	339.518	-	339.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-	339.518
Riserve da valutazione	95.474	-	95.474	-	-	-	-	-	-	-	-	31.815	127.289
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	10.885.387	-	10.885.387	(5.452.309)	(5.433.078)	-	-	-	-	-	-	10.667.162	10.667.162
Patrimonio netto	56.774.746	-	56.774.746	-	(5.433.078)	(1)	-	-	-	-	-	10.698.977	62.040.644

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI (metodo indiretto)

(valori in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30/09/2024	30/09/2023
1. Gestione	25.719.417	18.934.391
- risultato d'esercizio (+/-)	13.578.580	10.667.162
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	74.512	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.259.437	138.305
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.195.464	924.565
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(35.594)	579.166
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	6.877.824	4.714.672
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2.769.194	1.910.521
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	16.219.016	3.970.743
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.919.504	1.667.937
- altre attività	299.512	2.302.806
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	65.385.665	19.806.959
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.726.886	23.469.512
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	31.658.779	(3.662.553)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	107.324.098	42.712.093
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	28.671	10.672
- vendite di partecipazioni	6.250	-
- dividendi incassati su partecipazioni	62	-
- vendite di attività materiali	22.359	10.672
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.632.574)	(714.194)
- acquisti di partecipazioni	(95.824)	(15.474)
- acquisti di attività materiali	(1.912.929)	(152.260)
- acquisti di attività immateriali	(623.821)	(546.460)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.603.903)	(703.522)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.454.689)	(5.433.078)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.454.689)	(5.433.078)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	97.265.506	36.575.493

RICONCILIAZIONE	Importo	
	30/09/2024	30/09/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.641.149	43.731.790
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	97.265.506	36.575.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	118.906.655	80.307.283

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il sottoscritto, Ugo Colombo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Generalfinance S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 8 novembre 2024

Ugo Colombo

CFO - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ugo Colombo', written in a cursive style.



GENERAL
FINANCE

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2024**